

IL CASO

**La Novartis licenzia
Dal Pd interrogazione
sulla partita di vaccini**

— I deputati del Pd Franco Ceccuzzi e Susanna Cenni annunciano un'interrogazione ai ministeri della Salute e delle Attività produttive, chiedendo «chiarezza» sul contratto con l'azienda farmaceutica Novartis per la fornitura di vaccini contro il virus A/H1N1, responsabile dell'influenza A. L'interrogazione, che verrà presentata la prossima settimana, è volta a «capire quali misure intenda prendere il governo per salvaguardare i posti di lavoro della Novartis, che ha aperto una procedura di mobilità per 24 lavoratori». Nonchè «fare piena luce sul contratto stipulato fra l'esecutivo e l'azienda farmaceutica svizzera per la produzione del vaccino». «Occorre - dice Ceccuzzi in una nota - salvaguardare i livelli occupazionali: inaccettabile tagliare posti di lavoro in presenza di una fornitura dello Stato in cui è stato del tutto azzerato il rischio di impresa». Il Codaccons, intanto, ha promosso una class action per bloccare i pagamenti dei 24 milioni di dosi del vaccino, «uno spreco immane». La richiesta ai ministeri della Salute e dell'Economia e al direttore generale della Sanità Fabrizio Oleari.

alla cattedra su segnalazione dell'ordinario diocesano, assunzione sulla base di un successivo concorso riservato, passaggio ad altra cattedra in caso di perdita del requisito per insegnare la religione (l'attestato dell'ordinario diocesano) e scatti biennali anche per i precari. «Mentre il ministro Tremonti a dicembre ricorda alla Curia che presto saranno liquidati gli scatti biennali di anzianità al personale docente di religione con incarico annuale o di ruolo, che non ha mai richiesto tale indennità sotto forma di assegno ad personam, permanente, purtroppo, il silenzio verso tutto il restante personale precario», dichiara Marcello Pacifico, presidente dell'Anief (l'Associazione nazionale insegnanti ed educatori in formazione).

SOLDI E AUMENTI

Secondo alcuni calcoli effettuati dai sindacati l'aumento potrebbe valere 220 euro in più in busta paga, arretrati esclusi. Per il rinnovo del contratto degli insegnanti, invece, i sindacati hanno chiesto un aumento di 200 euro mensili da erogarsi in tre anni, ma il ministro della Pubblica amministrazione è disposto a concederne appena 20. E non solo. Vorrebbe agganciare gli aumenti di stipendio dei docenti al merito. ♦

→ **Informazioni scorrette** su garanzie e assistenza, secondo i consumatori
→ **I marchi coinvolti**: Mediaworld, Unieuro, MarcoPoloExpert, Euronics, Trony

**L'antitrust mette
sotto indagine
le grandi catene
dell'elettronica**

Sette grandi catene di elettronica nel mirino dell'Antitrust. Il Garante apre delle istruttorie per verificare l'esistenza di «comportamenti scorretti» in merito a garanzie e assistenza sui prodotti.

MARCO TEDESCHI
MILANO
economia@unita.it

L'Antitrust mette sotto la lente le principali catene di negozi di elettronica, informatica, tecnologia e elettrodomestici. Sulla base delle denunce di cittadini e consumatori, il Garante ha avviato cinque istruttorie per «possibili pratiche commerciali scorrette nei confronti di sette imprese». Le società coinvolte sono: Mediamarket (marchio Mediaworld), Unieuro, SGM Distribuzione (che opera col marchio MarcoPoloExpert), Euronics e Nova (marchio Euronics), DPS Group e DML (operanti con il marchio Trony).

GARANZIE SCORRETTE

Le indagini dovranno accertare se le imprese hanno tenuto comportamenti scorretti nei confronti della clientela in merito ai diversi tipi di garanzia disponibili sui prodotti: quella legale della durata di due anni e quella aggiuntiva offerta a pagamento. Le istruttorie dovranno inoltre accertare se le imprese abbiano correttamente riconosciuto ai consumatori l'esercizio della garanzia legale e il diritto di recesso.

Alcuni consumatori - afferma l'Autorità - hanno lamentato di avere ricevuto indicazioni insufficienti o fuorvianti sulle condizioni e le modalità di esercizio del diritto alla sostituzione. Altri di non essere stati informati sui tempi della riparazione o di aver dovuto pagare le spese per la riparazione benché il prodotto fosse in garanzia. «Emerge la difficoltà - spie-

ditori».

La questione - sottolinea l'Aduc, una delle associazioni dei consumatori - è uno dei più grossi problemi che hanno i consumatori quando acquistano un prodotto difettoso. «Il trucco - dice l'associazione - si basa sul fatto che esistono due garanzie, quella dei produttori e quella di legge. Quest'ultima è regolata dal codice del consumo e prevede che il venditore prenda in carico il problema e lo risolva in tempi congrui e senza costi per il consumatore. «Invece - afferma l'Aduc - è un continuo boicottaggio». Le catene di distribuzione si difendono, sostenendo che è la legge ad essere inadeguata a difendere i consumatori. Anche Federdistribuzione ed Aires (Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati) dicono di non poter essere ritenuti responsabili per le complicazioni di una normativa difficile da interpretare e ancora di più da applicare. ♦

Sindacato Pensionati Italiani CGIL



**Assemblea di presentazione del
documento congressuale
LA CGIL CHE VOGLIAMO**

invitati

**BERTINOTTI
CEREMIGNA
COFFERATI**

ROMA, 29 gennaio 2010
Casa del Cinema - Sala Kodac
Villa Borghese - Largo Mastroianni, 1
ore 10 - 14



www.lacgilchevogliamo.it